



LUCY DE CRESCENZO
presenta

una produzione EUROPICTURES
in associazione con ADLER ENTERTAINMENT
MG PRODUCTION

LO SPOSO INDECISO

CHE NON POTEVA (O FORSE NON VOLEVA)
PIU' USCIRE DAL BAGNO

un film scritto e diretto da
GIORGIO AMATO

con GIANMARCO TOGNAZZI
ILENIA PASTORELLI
STEFANO PESCE

con la partecipazione di FRANCESCO PANNOFINO
MORENA GENTILE
GIULIA GUALANO
MIMMO RUGGIERO
JENNY DE NUCCI
LUCIA GUZZARDI
MARTIN LOBERTO
PIETRO ROMANO
JOZEF DJURA
GILLES ROCCA

e con GIULIA ELETTRA GORIETTI

e con GISELDA VOLODI

e con ORNELLA MUTI

con la partecipazione straordinaria di CLAUDIA GERINI
e con GIORGIO COLANGELI

IN COLLABORAZIONE CON



OM COMPANY



CON IL SOSTEGNO



LOGLINE

Il professor Gianni Buridano è un filosofo di fama internazionale, Samantha la bellissima ragazza delle pulizie che lavora all'università dove Gianni insegna. Nonostante le enormi differenze sociali e culturale Gianni e Samantha hanno deciso di sposarsi, inconsapevoli che sul loro amore incombe una terribile maledizione pronta a scatenarsi proprio il giorno delle nozze.

SINOSI



Il professore Gianni Buridano è un filosofo di fama internazionale che superata da poco la mezza età, perde la testa per Samantha, la bellissima ragazza delle pulizie che lavora all'università dove lui insegna. Incuranti delle enormi differenze culturali e d'età, Gianni e Samantha hanno deciso di sposarsi in chiesa, nonostante tutta la carriera accademica del professore sia sempre stata improntata a una severa critica sull'influenza della morale cattolica sul pensiero occidentale.

Anche per questa ragione il suo testimone di nozze, l'antropologo Edoardo Pignone, prova fino all'ultimo a convincere il collega a non sposarsi. Almeno non in chiesa.

Ma il testimone non è il solo ad essere contrario a questo matrimonio: qualcun'altra, forse per gelosia, pur di far saltare le nozze si è rivolta alla Maga Cecilia per lanciare contro gli sposi una terribile maledizione.

Così, appena arriva in chiesa lo sposo corre subito in bagno poiché se la sta facendo sotto e come inizia a fare pipì non riesce più a smettere rimanendo vittima del maleficio della Maga Cecilia. Ovviamente nessuno riesce a spiegare il misterioso motivo per cui lo sposo non riesce a smettere di fare pipì, neppure un eminente primario di endocrinologia, fino a quando la figlia del filosofo scopre che dietro quel fatto inspiegabile si nasconde la mano di sua madre.

Più passano i minuti e più la situazione di Gianni diventa critica, poiché rischia di morire per disidratazione. L'unica persona che può salvarlo è la maga stessa che ha fatto l'incantesimo, ma dall'alto della sua razionalità il filosofo si rifiuta di cedere alla più becera superstizione, trovandosi così vittima di un assurdo paradosso: credere alla razionalità e rischiare di morire oppure credere alla stregoneria e salvarsi dalla maledizione?

“Un asino affamato è accovacciato tra due mucchi di fieno perfettamente identici. Ma non c’è niente che lo determini a mangiare da una parte piuttosto che dall’altra. Perciò resta fermo e muore di fame.”

Jean Buridan

IL TEMA

Questo celebre “Paradosso dell’asino” è un apologo che spiega come l’intelletto sia sempre in grado di indicare all’uomo quale sia la scelta giusta quando si trova di fronte a diverse alternative tanto che se, per assurdo, la scelta fosse costituita da due elementi identici la volontà si paralizzerebbe fino al punto di scegliere di non scegliere.



Ed è contro questo paradosso che il protagonista deve combattere quando, vittima di una maledizione, si ritrova bloccato in bagno senza che nessuno possa fare qualcosa per aiutarlo.

Il film è una commedia grottesca che ruota attorno a una situazione tanto paradossale quanto assurda, dove il protagonista deve scegliere se credere alla stregoneria o seguire il solido sentiero della razionalità in un momento in cui, proprio come nell’apologo dell’asino, dalla scelta dipende la sua vita. E poiché, sempre come sosteneva il filosofo francese Jean Buridan: “*voluntas est intellectus et intellectus est voluntas*” quando volontà e intelletto si scontrano, l’esito della sfida è sempre difficile da pronosticare.

“E ricordatevi che la vostra felicità dipende dall’infelicità altrui”.

Maga Cecilia



LA MALEDIZIONE

“Lo sposo indeciso che non poteva o forse non voleva più uscire dal bagno” ruota attorno a un terribile sortilegio che qualcuno ha lanciato allo sposo con lo scopo di far saltare le nozze. Così, appena arrivato in chiesa, invece di aspettare la compagna all’altare, lo sposo ha bisogno di correre in bagno perché si sta pisciando sotto e non riesce più a trattenerla.

Da quel momento in avanti, a causa della maledizione di cui è vittima, lo sposo inizierà a far pipì e non riuscirà più a smettere, restando imprigionato nel bagno. Superata l’iniziale incredulità di amici, parenti e della sposa, la situazione diventa sempre più drammatica perché l’unica soluzione per evitare di morire disidratato nel giro di poche ore è quella di rinunciare all’amore di Samantha.

Ma come può un filosofo che ha sempre fatto della logica aristotelica la pietra miliare dei suoi valori morali e del suo essere, accettare il fatto che quello che gli sta succedendo non ha alcuna spiegazione razionale né tantomeno medico-scientifica?

PRODOTTO DA:



LUCY DE CRESCENZO: laureata in Lettere e Filosofia presso l'Università La Sapienza a Roma, post-laurea in "Teoria e Tecnica delle comunicazioni di massa" seguito da un corso in "Teoria della comunicazione Radiotelevisiva" prima dell'iscrizione all'Ordine Nazionale dei Giornalisti nel 2002.

Inizia la sua carriera nell'ufficio stampa della Universal International Pictures, si dedica al mondo dello spettacolo a 360 °: dall'ufficio stampa per importanti festival Italiani all'assistente alla regia per il TG2, alla Mostra del Cinema di Venezia, all'invitata per RAISAT a Taormina. Nel 2009 ha fondato la **Europictures** a Roma. Da allora, ha dedicato le sue energie alla crescita e al successo della società di distribuzione e produzione di film di qualità italiani e internazionali.

Società di produzione e distribuzione con sede a Roma, **EUROPICTURES** inizia il suo percorso nel 2009 incentrandosi sul cinema d'autore europeo e locale italiano. Riordiamo: la co-produzione per "**Pasolini**" di Abel Ferrara con Willem Dafoe, in concorso alla 71 ° Mostra del Cinema di Venezia, "**On the Milky Road**" di Emir Kusturica con Monica Bellucci, in concorso alla 73 ° Mostra del Cinema di Venezia, "**I Fantasm d'Ismael**" di Arnaud Desplechin con Marion Cotillard, Charlotte Gainsbourg e Alba Rohrwacher nella selezione ufficiale a Cannes 2017 "**You Were Never Really Here**" di Lynn Ramsay nella selezione ufficiale a Cannes 2017, che ha vinto la Palma d'Oro per la miglior sceneggiatura con Joaquin Phoenix, vincitore della Palma d'Oro per il miglior attore, "**L'Uomo Fedele**" di Louis Garrel con Letitia Casta & Lily-Rose Depp, presentato al TIFF 2018, l'attesissimo sequel di The Big Lebowski: "**Jesus Rolls**" di John Turturro con John Turturro, Susan Sarandon & Christopher Walken, "**Undine**" di Christian Petzold con Paula Beer che ha vinto l'Orso d'Argento per la miglior attrice a Berlino 2020 e il premio FIPRESCI e "**The Specials**" di Olivier Nakache e Eric Toledano che ha vinto il premio del pubblico al Festival di San Sebastian e nominato per 9 César Awards; "**Figli del Sole**" di Majid Majidi per il quale il protagonista ha vinto il Premio Marcello Mastroianni come miglior attore e infine "**La Scelta di Anne - L'événement**" che ha conquistato il Leone d'Oro al 78esimo Festival di Venezia. Nel primo trimestre del 2022 Europictures porta in sala l'ultimo magnifico film di Jacques Audiard, "**Parigi, 13 Arr. (Les Olympiades)**" e "**Sundown**" di Michel Franco con un sempre carismatico Tim Roth.

Di prossima uscita "**Both Sides of The Blade**" con Juliette Binoche e Vincent Lindon per il quale la regista Claire Denis ha vinto l'Orso d'Argento alla regia, "**Other People's Children**" di Rebecca Zlotowski, "**Maria Into Life**" del duo Lauriane Escaffre Yvonnick Muller e "**The New Toy**", il remake della celebre commedia del 1976, con Daniel Auteuil.

IN ASSOCIAZIONE CON:



ADLER ENTERTAINMENT è una produzione e distribuzione cinematografica indipendente italiana. Lo spirito che caratterizza la Adler è quello di far arrivare al più ampio pubblico possibile i film che loro stessi amano. E da questo amore per il cinema ha portato la Adler a distribuire nelle sale più di 40 titoli negli ultimi 5 anni. Da produzioni con budget da milioni di dollari a gemme indie nascoste. Da "The Circle" a "Love and Mercy", da "Mortdecai" a "The end of the tour", da "La terra dell'Abbastanza" dei fratelli D'Innocenzo, a "Naufragi" di Stefano Chiantini.

IN COLLABORAZIONE CON:

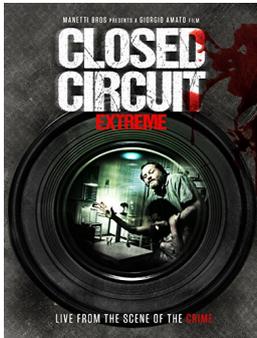


MG PRODUCTION è una società di produzione e servizi coordinata nel minimo dettaglio dalla fondatrice Morena Gentile. La Società si occupa di ideazione, produzione e realizzazione di film destinati al cinema ed alla televisione, di programmi tv, di corti e lungometraggi cinematografici, documentari, spettacoli teatrali e televisivi; dell'acquisto e della distribuzione, sia in Italia che all'estero. Tra i principali film prodotti ci sono: Rita Levi Montalcini di Alberto Negrin (2020); Burraco Fatale di Giuliana Gamba (2021); Bocche Inutili di Claudio Uberti (2022); Dante di Pupi Avati (2022)

IL REGISTA:

GIORGIO AMATO è laureato in Sociologia con una tesi sul “Cinema americano e identità statunitense” e specializzato in Criminologia Forense.

Nel 2011 firma la sua prima regia cinematografica. I suoi principali lavori sono:



CIRCUITO CHIUSO (2011)

regia e sceneggiatura
thriller/horror

con Stefano Fregni, Francesca
Cuttica, Guglielmo Favilla
Prodotto DANIA FILM e MANETTI BROS
distribuito da RAI CINEMA



THE STALKER (2013)

regia e sceneggiatura
dramma

con Victor Alfieri, Cosetta Turco

Prodotto e distribuito da AMBI
distribuito da EAGLE PICTURES



IL MINISTRO (2016)

regia e sceneggiatura
commedia

con Gianmarco Tograzzi,
Edoardo Pesce, Fortunato Cerlino
Prodotto da GOLDEN PRODUCTION
Distribuito da EUROPICTURES e RAI CINEMA



OH MIO DIO! (2018)

regia e sceneggiatura
commedia drammatica

con Carlo Caprioli, Anna Maria
De Luca, Stefano Fregni

Prodotto e distribuito da HAKA FILM

CREDITS:

direttore della fotografia ANDREA GABRIELE
musiche EUGENIO VICEDOMINI
montaggio GIORGIO AMATO
suono in presa diretta MARCO FAZZALARI (a.i.t.s.)
aiuto regia FRANCESCA MARIA SCANU
costumi IRENE TROVATO
trucco VIVIANA RAMASSOTTO
scenografia PAOLA D'ANDREA
segretario di edizione STEFANO FELICIONI
produttore esecutivo ALESSANDRO FUCA'
produttore delegato Europictures ANTONIO ADINOLFI
produttore esecutivo Adler STEFANO SAVASTANO

Prodotto da LUCY DE CRESCENZO
MARCO COLOMBO
MORENA GENTILE
in collaborazione con ORNELLA MUTI

ufficio stampa BIANCAMANO & SPINETTI

**Biancamano
& Spinetti**
Comunicazione - Ufficio stampa